



Istituto Tecnico Statale Settore Tecnologico
"EUGENIO BARSANTI"



La sicurezza del personale A.T.A.



*a. s. 2023/24: Informativa ai sensi
dell' art. 36 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.*

Realizzato da: Ing. Luigi D'Anzica RSPP

D.Lgs 81/2008 art.36



L'ARTICOLO 36 DEL TUSL INFORMAZIONE DEI LAVORATORI, PRESCRIVE CHE

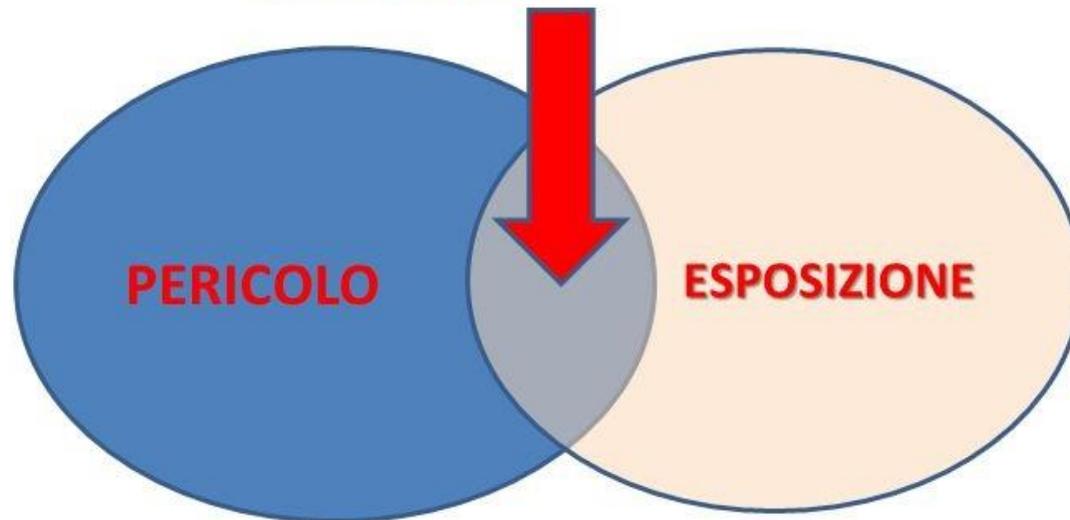
IL DATORE DI LAVORO (Dirigente Scolastico)

PROVVEDA AFFINCHÉ CIASCUN LAVORATORE SIA **INFORMATO** SU:

- **i rischi**
- **le procedure**
- **i nominativi delle figure responsabili**
- **le misure adottate**

Schema del Rischio

RISCHIO



Il Rischio è rappresentato dall'intreccio (intersezione) tra i due elementi fondamentali ovvero quando c'è esposizione al pericolo



PREVENZIONE



La prevenzione è l'insieme di tutte le azioni, disposizioni e interventi atti a evitare o ridurre quanto più possibile l'accadere di eventi dannosi.

Le misure di prevenzione hanno sempre la priorità rispetto ad altre soluzioni.

Fare informazione è una importante ed obbligatoria misura di prevenzione!

PRINCIPI GENERALI DI PREVENZIONE

- **Eliminazione del rischio**
- **Riduzione del rischio alla fonte**
- **Sostituzione del pericoloso con il meno pericoloso**
- **Rispetto dei principi ergonomici**
- **Priorità delle misure di protezione collettiva**
- **Limitazione al minimo del numero degli esposti**
- **Uso limitato di agenti chimici, fisici, biologici**
- **Sorveglianza sanitaria dei lavoratori in funzione dei rischi**

FATTORI DI RISCHIO NELLA SCUOLA

➤ INCENDIO



➤ SPAZI E STRUTTURA IN GENERE



➤ PALESTRE/LABORATORI



➤ RISCHIO COMPORTAMENTALE



➤ RISCHIO BIOLOGICO



➤ TERREMOTO



RISCHIO INCENDIO



L'attività scolastica, per tipologia e dimensioni, è soggetta a particolari prescrizioni che riguardano il rischio incendio che assume quindi notevole importanza per le conseguenze in termini di perdita di vite umane e danni economici.

AFFINCHÉ SI SVILUPPI UN INCENDIO È NECESSARIA LA PRESENZA DI TRE ELEMENTI:

- 1) COMBUSTIBILE:** SOSTANZA NATURALE O ARTIFICIALE, LIQUIDA, SOLIDA O GASSOSA, CHE PUÒ BRUCIARE;
- 2) COMBURENTE:** AGENTE OSSIDANTE DELLA COMBUSTIONE (IN GENERE L'OSSIGENO DELL'ARIA);
- 3) INNESCO:** DISPOSITIVO DI ACCENSIONE CHE PUÒ ESSERE UNA QUALSIASI FONTE DI CALORE



Condizioni necessarie per l'estinzione/spegnimento

- esaurimento del combustibile
- allontanamento o separazione della sostanza combustibile dal focolaio d'incendio
- soffocamento
- separazione del comburente dal combustibile o riduzione della concentrazione di comburente in aria
- raffreddamento



MEZZI MOBILI E MEZZI FISSI DI ESTINZIONE

ESTINTORI

L'estintore è un **mezzo di primo intervento** adatto allo spegnimento dei principi di incendio. L'agente estinguente in esso contenuto fuoriesce attraverso l'azione di una pressione interna che può essere fornita da una compressione permanente, da una reazione chimica o da un gas ausiliario. La sua azione provoca l'estinzione del principio d'incendio.

I dispositivi di azionamento consistono in una maniglia o leva (mobile) e un grilletto.

Sull'involucro dell'estintore si trovano le indicazioni necessario per il corretto uso dello stesso, tenendo conto del tipo di focolare che è abilitato ad estinguere (indicazioni delle classi a cui è abilitato). Le norme prescrivono in oltre che il colore distintivo dell'estintore deve essere **ROSSO**.

IDRANTI

apparecchi (a muro nel nostro istituto) per l'erogazione dell'acqua, con tubazione da 45 mm, costituiti da un involucro dotato di sportello con lastra frangibile, contenente una tubazione (in genere di 20 m) avvolgibile con lancia di estremità che consente di variare il getto d'acqua,



Rischio di incendio

Cause più comuni

- deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;
- accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente;
- uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti;
- riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate;
- presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate
- utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili;
- ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio;
- presenza di fiamme libere in aree dove sono proibite, compreso il divieto di fumo;
- inadeguata formazione professionale del personale sull'uso di materiali o attrezzature pericolose ai fini antincendio.”

Rischio di incendio

Misure di prevenzione

- Conservare le scorte di materiali infiammabili in minima quantità,
- Non si possono tenere liquidi infiammabili in contenitori con capacità superiori a due litri.
- Le bombolette spray devono essere tenute lontane da fonti di calore (sole, termosifoni, ecc.). Non è consentito conservare bombolette spray a scuola.
- E' vietato usare trielina, benzina, e altri solventi infiammabili per il lavaggio dei pavimenti e conservarli in locali adibiti a deposito.
- Non depositare materiale di alcun tipo nella centrale termica.
- L'utilizzo di qualsiasi apparecchio elettrico personale deve essere preventivamente comunicato e autorizzato dal Dirigente Scolastico.
- E' vietata la affissione di decorazioni, festoni o altro a meno di 80 cm da lampade o plafoniere e sulle vie di fuga.
- E' vietato usare fornelli o stufe elettriche con resistenza in vista.
- Non depositare nelle aule arredi, materiali, strumenti, passati lavori degli alunni, che influirebbero sul carico di incendio previsto, nonché sulla capacità statica dell'edificio e sullo spazio vitale (superficie del locale/allievo) indicato dalla normativa.

Rischio di incendio

Misure di prevenzione

- Rispettare e far rispettare sempre il divieto di “NON FUMARE”
- Non trascurare di segnalare al personale addetto le inefficienze e i guasti degli impianti di spegnimento
- Assicurarsi che le vie di fuga siano sempre agibili e sgombre
- Rispettare le norme date dal Dirigente Scolastico
- In caso sia avvistato un incendio avvertire la squadra antincendio ed in caso di evacuazione iniziare le procedure stabilite per l'evacuazione della scuola
- Se si è addestrati ed è possibile agire in condizioni di sicurezza, usare gli estintori
- Se le condizioni sono pericolose abbandonare il locale chiudendo la porta se possibile
- Non usare mai acqua sulle apparecchiature elettriche e in ogni caso staccare la corrente
- Durante l'evacuazione mantenere la calma, evacuare l'edificio senza attardarsi a prendere gli effetti personali e senza correre.
- Non fare uso dell'ascensore: è una trappola nonché il camino in cui si incanalano i fumi tossici

Rischio di incendio

Nelle aule e nei laboratori

- cartelle e zaini degli alunni devono essere collocati salvaguardando il mantenimento di idonei percorsi di esodo (larghezza minima 80 cm)
- banchi e seggiole devono essere posizionati salvaguardando il mantenimento di idonei percorsi di esodo (larghezza min. 80 cm)
- è vietato collocare materiale di ingombro in prossimità delle uscite di sicurezza e lungo i percorsi di esodo (corridoi, scale,)
- è vietato introdurre negli ambienti scolastici materiale infiammabile
- nelle aule deve essere conservato solo materiale combustibile strettamente legato all'attività quotidiana. Il materiale non strettamente necessario dovrà essere custodito nei magazzini e negli archivi destinati a tale scopo.

Rischi legati alle infrastrutture

Il rischio all'interno degli spazi scolastici può essere rappresentato da arredi, scale, pavimentazioni bagnate o scivolose, porte e finestre, spigoli, ecc.

Comportamenti deliberatamente imprudenti o mancanza di attenzione possono portare a conseguenze negative per infortunio.

rischio comportamentale

UNA FETTA STATISTICAMENTE RILEVANTE DI INFORTUNI A STUDENTI È CAUSATA DA **ERRATI COMPORTAMENTI** PROPRI O DEI COMPAGNI, SIA IN BUONA FEDE CHE **DOLOSI E VOLONTARI**.

PER TALUNE CIRCOSTANZE IMPREVEDIBILI QUELLO CHE PUÒ APPARIRE UN SEMPLICE GIOCO SI PUÒ TRASFORMARE IN TRAGEDIA.

L'INFORTUNIO PUÒ ACCADERE PER CAUSE INVOLONTARIE O IN SEGUITO A DISATTENZIONE, IMPRUDENZA O PEGGIO ANCORA PER **COMPORTAMENTI DELIBERATAMENTE DOLOSI**.



PALESTRA



L'ATTIVITÀ IN PALESTRA È QUELLA STATISTICAMENTE PIÙ RAPPRESENTATIVA PER INFORTUNI OCCORSI AGLI STUDENTI.

IL RISCHI SONO DI NATURA MECCANICA IN CONSEGUENZA A CADUTE, COLPI, URTI,....

L'INFORTUNIO PUÒ ACCADERE PER CAUSE INVOLONTARIE O IN SEGUITO A DISATTENZIONE, IMPRUDENZA O PEGGIO ANCORA PER COMPORTAMENTI DELIBERATAMENTE DOLOSI.

RISCHIO BIOLOGICO ED IGIENE

IL RISCHIO BIOLOGICO È DOVUTO ALLA ESPOSIZIONE AD AGENTI QUALI MICRORGANISMI, AD ESEMPIO VIRUS E BATTERI, CHE POTREBBERO PROVOCARE INFEZIONI, ALLERGIE, INTOSSICAZIONI.

NELL'ISTITUTO NON VI È UNA ESPOSIZIONE PROFESSIONALE A TALI AGENTI ED IL RISCHIO È CONFINATO NELLA POSSIBILE PROPAGAZIONE DI VIRUS/BATTERI TIPICA DEI NORMALI RAPPORTI DI RELAZIONE TRA PERSONE IN UNA COMUNITÀ.

REGOLE DA SEGUIRE



E' INDISPENSABILE METTERE IN ATTO MISURE IGIENICHE E COMPORTAMENTALI PERSONALI E COLLETTIVE TALI DA RIDURRE IL RISCHIO DI PROPAGAZIONE DI VIRUS/BATTERI DOVUTA A NORMALI RAPPORTI DI RELAZIONE QUALI:

- **CURARE PARTICOLARMENTE LA PROPRIA IGIENE PERSONALE**
- **ADOTTARE COMPORTAMENTI E STILI DI VITA RISPETTOSI DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLA ALTRUI**
- **AREARE FREQUENTEMENTE L'AULA, POSSIBILMENTE AD OGNI CAMBIO DI ORA/LEZIONE E SEMPRE ALL'INTERVALLO**
- **FARE RIFERIMENTO AL DOCENTE IN SERVIZIO ED AL PERSONALE DI PRIMO SOCCORSO SCOLASTICO PER EVENTUALI STATI DI MALESSERE**
- **SEGNALARE PRONTAMENTE AL PERSONALE IN SERVIZIO ANCHE LA PRESENZA DI PICCOLE FERITE, ABRASIONI, USTIONI, PER LE CURE DEL CASO.**

Tipo di emergenza e norme comportamentali



Emergenza terremoto

- **NON USARE L'ASCENSORE**
- **NON FARSI PRENDERE DAL PANICO**
- **RIPARARSI SOTTO UNA TRAVE PORTANTE**
- **NON PRECIPITARSI DURANTE LA SCOSSA LUNGO LE SCALE (SONO LA PARTE PIU' DEBOLE DELL'EDIFICIO)**
- **ALLONTANARSI DALLE FINESTRE (POTREBBERO ROMPERSI E PROIETTARE FRAMMENTI PERICOLOSI)**
- **ATTENDERE LA FINE DELLA SCOSSA E ALLONTANARSI DALL'EDIFICIO METTENDOSI IN SICUREZZA**

IL PANICO QUESTO SCONOSCIUTO

E' caratterizzato da:

Alterazione della pressione sanguigna

Aumento della frequenza cardiaca

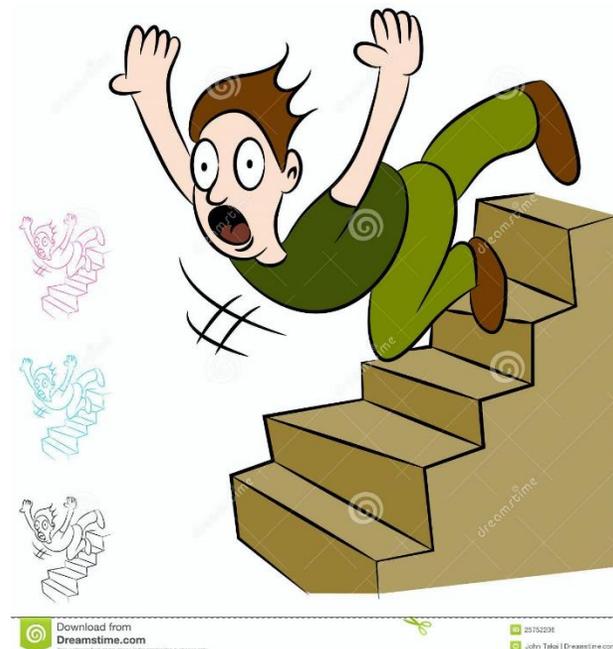
Respirazione difficoltosa

Giramento di testa e senso

di vertigine, accompagnati talvolta da svenimento, sudorazione, tremore alle gambe

praticamente si osserva una:

diminuita reattività; diminuita capacità decisionale; tendenza ad agire in modo concitato e non finalizzato, tendenza a coinvolgere gli altri nello stato di panico



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



Il piano di emergenza ed evacuazione è il documento che illustra le procedure di lotta antincendio, emergenza, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso.

Una sintesi del piano è esposta in bacheca, in Ufficio Tecnico e sul sito internet della scuola nella “sezione sicurezza”

E' un documento che tutti i lavoratori, almeno per sommi capi, sono tenuti a conoscere!

PIANO DI EMERGENZA
ISTRUZIONI PER IL PERSONALE

CHIAMARE VERIFICARE UNA SITUAZIONE DI PERICOLO DEVE IMMEDIATAMENTE INFORMARE GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE LE MISURE DI SOCCORSO ADEGUATE AL CASO.

IN CASO DI INCENDIO

 AZIONARE IL PULSANTE D'ALLARME PIÙ VICINO  CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO Tel. 115
 CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO Tel. 118

DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME, ALLONTANARE LE PERSONE PRESENTI

  SE POSSIBILE UTILIZZARE GLI ESTINTORI O GLI IGNIFRANTI PIÙ VICINI E DIRIGENDO IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA

- METTERE FUORI TENSIONE MACCHINARI E APPARECCHI ELETTRICI
- NELLA ZONA DELL'INCENDIO E NELLE ZONE ADIACENTI FERMARE GLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO
- CHIUDERE FORTE E FERMISTE PER CIRCOSCRIVERE LA ZONA D'INCENDIO

IN CASO DI EVACUAZIONE

NON URLARE NON CREARE PANICO

   ABANDONARE I LOCALI CON ORDINE, SEGUENDO I CARTELLI INDICATORI VERSO LE USCITE

 **NON USARE ASCENSORI**  **SERVIRSI DELLE SCALE**

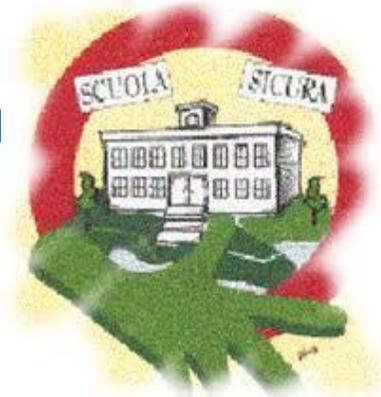
IN CASO DI EMERGENZA

AVVISARE LA PORTINERIA CENTRALE Tel. _____
DESCRIVERE CON CHIAREZZA L'ACCAUSO E INDICANDO CON ESATTEZZA DOVE AVVIENE E IL TIPO DI AUTO RICHIESTO

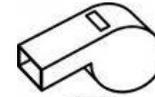
ENTI ESTERNI		SERVIZI INTERNI	
Polizia	Tel. _____	Coord. emergenza	Tel. _____
Cesabinieri	Tel. _____	Antincendio	Tel. _____
Vigili Urbani	Tel. _____	Pronto Soccorso	Tel. _____
Prefettura	Tel. _____	Portineria	Tel. _____
Centro antiveicoli	Tel. _____	Centri esterni	Tel. _____
USL - ASL	Tel. _____	Direzione scuola	Tel. _____
Azienda gas	Tel. _____	Servizio tecnico	Tel. _____
Azienda acqua	Tel. _____	Medico competente	Tel. _____
Azienda elettrica	Tel. _____	Mantenimento	Tel. _____
Silenziosa auto	Tel. _____	Security	Tel. _____

OBIETTIVI DEL PIANO

- **AFFRONTARE L'EMERGENZA FIN DAL PRIMO INSORGERE, PER CONTENERE GLI EFFETTI SULLA POPOLAZIONE SCOLASTICA E SU EVENTUALI VISITATORI.**
- **PIANIFICARE LE AZIONI NECESSARIE PER PROTEGGERE LE PERSONE DA EVENTI ESTERNI/INTERNI**
- **COORDINARE TUTTE LE RELATIVE OPERAZIONI**
- **FARE INFORMAZIONE E PREVENZIONE**



SEGNALE DI EVACUAZIONE



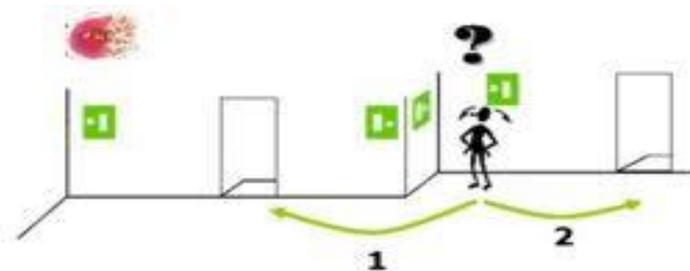
L'ordine di evacuare l'edificio è dato dal Coordinatore dell'emergenza (DS o sostituto) tramite suono della sirena con sequenza:

TRE SUONI BREVI *seguiti da* **UN SUONO LUNGO**



ABBINAMENTO LOCALI - AREE DI RACCOLTA

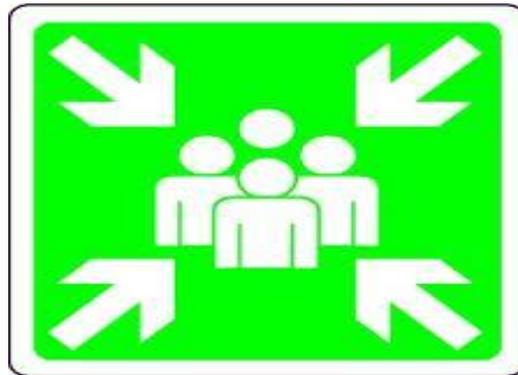
- OGNI AULA O LOCALE DELLA SCUOLA È ABBINATO AD UN PERCORSO DI ESODO CHE PORTA ALLA RELATIVA AREA DI RACCOLTA.
- PRENDERE VISIONE DELLA PLANIMETRIA AFFISSA NEL LOCALE E DEL PERCORSO DA SEGUIRE.
- SE PERMANGONO DUBBI CHIEDERE AL COORDINATORE DI CLASSE.



PUNTI DI RACCOLTA

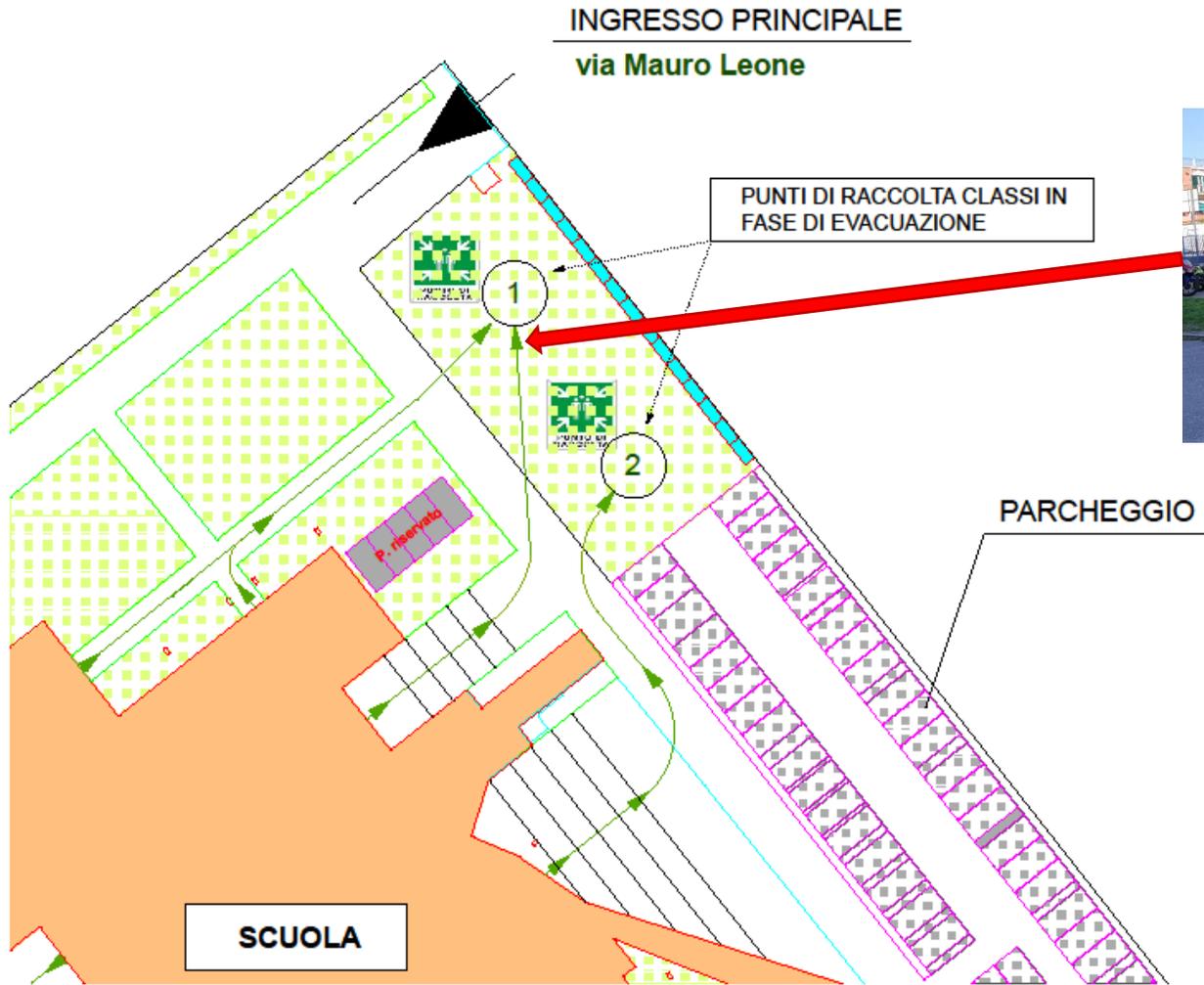
**LE AREE DI RACCOLTA SONO SITUATE IN VARI PUNTI NELLE
AREE ESTERNE RECINTATE E SONO IN TUTTO SETTE**

OGNI PUNTO DI RACCOLTA E' INDIVIDUATO COL SIMBOLO:

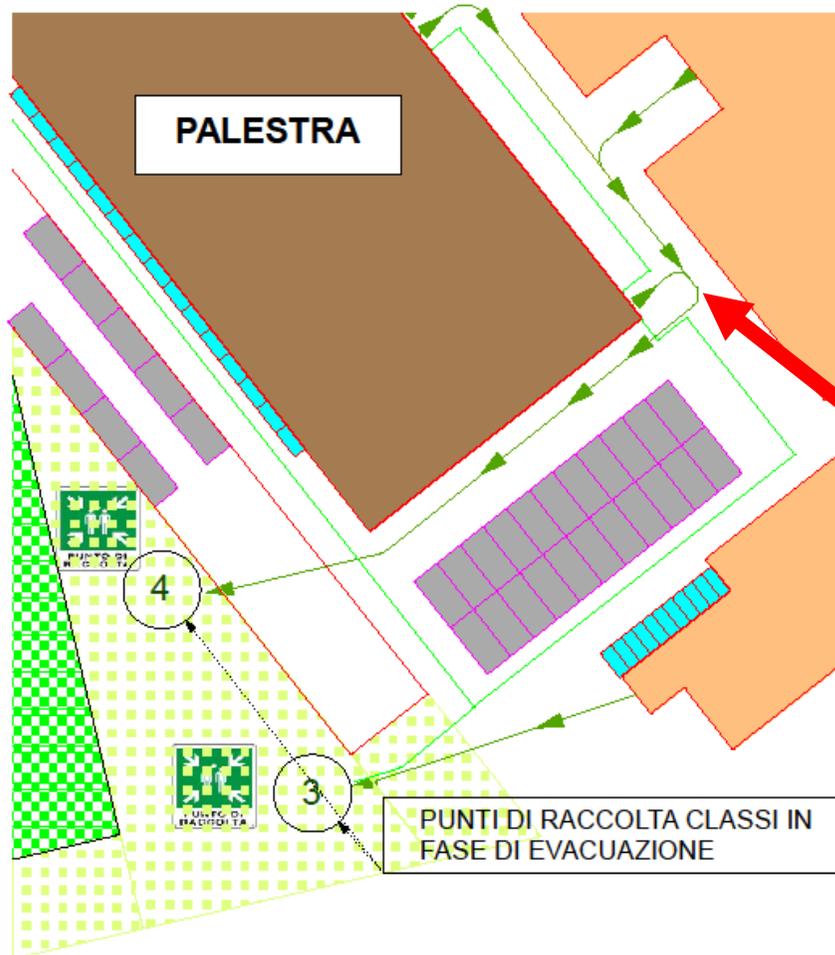


ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - E. BARSANTI - POMIGLIANO D'ARCO -



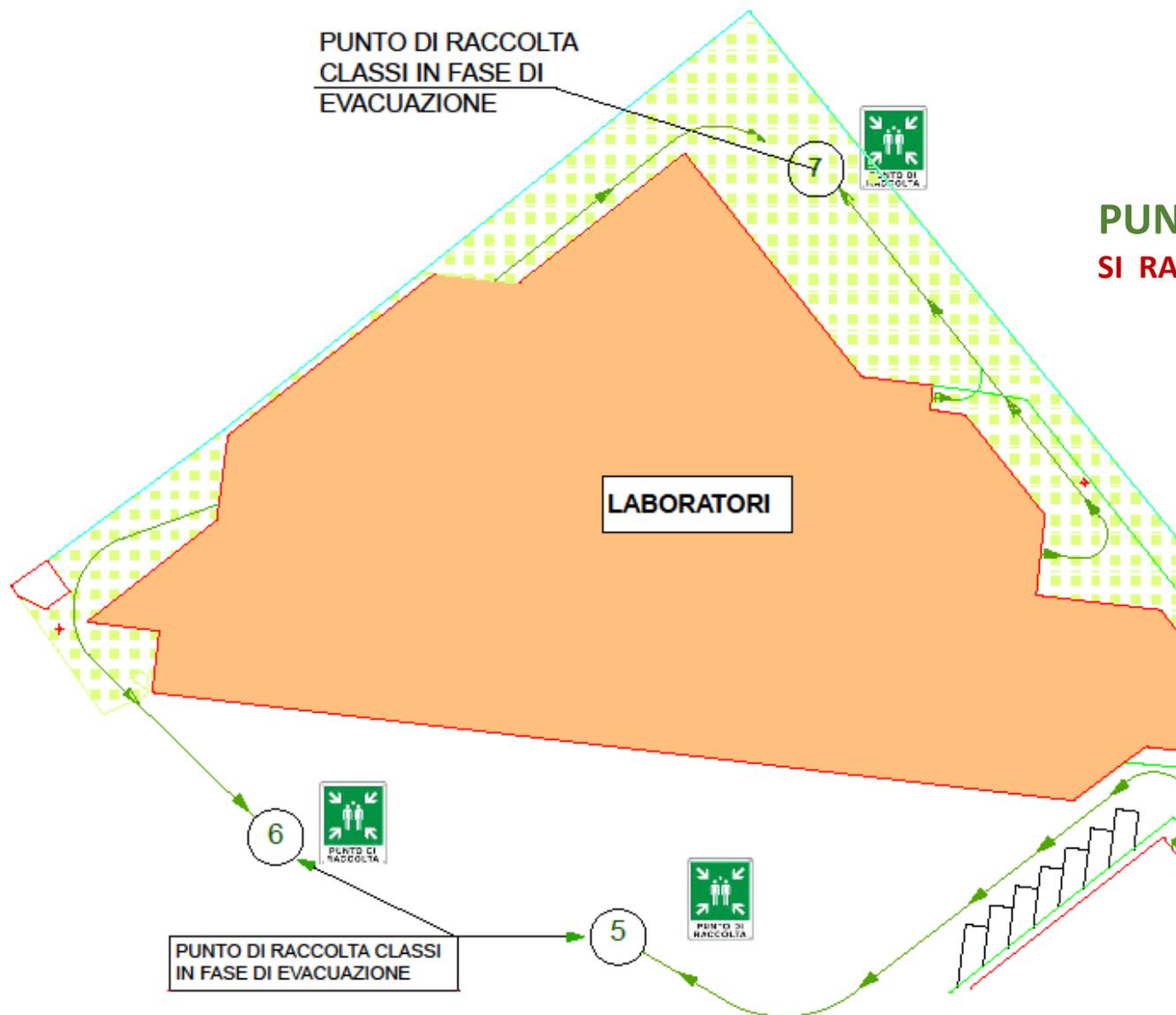


**PUNTI DI RACCOLTA 1 – 2
SI RACCOMANDA
DI LASCIARLI LIBERI!**



PUNTI DI RACCOLTA 3 – 4
SI RACCOMANDA
DI LASCIARLI LIBERI!





PUNTI DI RACCOLTA 5 – 6 - 7
SI RACCOMANDA DI LASCIARLI LIBERI

Specifiche per i collaboratori scolastici

Movimentazione manuale dei carichi

- 1) il sollevamento del carico da terra deve essere effettuato con posizione del tronco il meno possibile inarcata e con le gambe flesse (posizione accosciata) [in tal modo la maggior parte del peso da sollevare sarà a carico della muscolatura degli arti inferiori];
- 2) la presa deve essere effettuata, per quanto sia possibile, in posizione di equilibrio stabile, disponendosi frontalmente al carico;
- 3) i piedi devono (possibilmente) distare dal punto in cui è stata effettuata la presa non più di 25-30 cm dal punto di mezzo delle caviglie;
- 4) devono essere evitate per quanto possibile torsioni/rotazioni del corpo;
- 5) le operazioni di trasporto dei carichi devono essere effettuate con l'ausilio di apposito carrello;
- 6) spazio sufficiente a garantire la libertà dei movimenti e l'appoggio sicuro dei piedi.



IL PESO LIMITE “OCCASIONALE E IN CONDIZIONI IDEALI OVVERO QUANDO IL CARICO E’ MOVIMENTABILE SENZA EFFETTUARE TORSIONI DEL TRONCO, IL CARICO IN OGGETTO SIA POSTO IN POSIZIONE STABILE E IL SUO SPOSTAMENTO NON COMPORTI UN MOVIMENTO BRUSCO DA PARTE DEL LAVORATORE ” *ALL. XXXIII – D. Lgs. 81/08 e s.m.i.*” SI RACCOMANDA IN **25 Kg PER I MASCHI E 15 Kg PER LE FEMMINE**

MOVIMENTAZIONE DEI SACCHI PER I RIFIUTI:

- In aula sostituire il sacchetto dei rifiuti prelevandolo dal cestino portarifiuti dall’alto, evitando ogni contatto con il contenuto, per poi introdurlo nel contenitore grande posto sul carrello;
- Non comprimere i rifiuti sia nel sacchetto sia nel sacco grande (quest’ultimo deve essere riempito nella misura in cui sia possibile effettuare agevolmente la sua compressione);
- Fare attenzione ad eventuali contenitori per la raccolta differenziata [di lattine o di bottiglie di succhi di frutta, per la plastica, per la carta...];
- La presa, il trasporto e la deposizione nel cassonetto del sacco nero devono essere effettuate **SEMPRE** con presa a due mani;
- Il trasporto del sacco nero va effettuato **SEMPRE** utilizzando il carrellino;
- Nel conferire il sacco nero nel cassonetto l’operatore deve posizionarsi frontalmente e vicino ad esso;
- Evitare il trasporto lungo le scale dei sacchi contenenti i rifiuti durante le normali attività didattiche.

MOVIMENTAZIONE DI BANCHI, SEDIE CATTEDRE E ALTRI PICCOLI ARREDI:

- Quando sia necessario sollevare i banchi (ribaltamento), l'operazione va eseguita **SEMPRE** in due collaboratori, posizionandosi frontalmente al lato del sollevamento;
- Quando si sollevano le sedie, l'operazione va eseguita **SEMPRE** con due mani, evitando di trasportare più sedie impilate l'una sull'altra;
- Il ribaltamento delle sedie sui banchi e la successiva messa a terra dopo le pulizie devono avvenire in modo che l'operatore prenda una sedia per volta con **ENTRAMBE** le mani;
- Gli spostamenti di oggetti pesanti, come ad esempio le cattedre e/o le scrivanie, devono essere svolti esclusivamente per traino o trascinamento ed andranno effettuati da due operatori contemporaneamente;
- Gli spostamenti di scaffali e armadi **OBBLIGATORIAMENTE VUOTI** devono essere svolti esclusivamente per traino o trascinamento ed andranno effettuati da due operatori contemporaneamente;
- Durante la fase di spostamento di carichi (banchi, sedie, attrezzature ginniche, ecc.) è obbligatorio indossare le scarpe antinforturistiche con puntale rinforzato (antischiacciamento) e suola antiscivolo;
- In occasione di movimentazione di scatoloni, pacchi, anche se contenenti materiale cartaceo da eliminare, non gettare mai nulla dalla tromba delle scale e/o dalle finestre;
- una particolare attività di movimentazione riguarda le attività di pulizia dei piazzali esterni e in corrispondenza degli accessi, condotta comunque occasionalmente.

MODALITÀ DI PULIZIA (da effettuarsi in assenza degli alunni)

Le operazioni di pulizia comprendono:

- rimozione meccanica dello sporco
- lavaggio con acqua
- detersione con idoneo detergente
- risciacquo abbondante [l'acqua e il sapone non sono sufficienti per la una riduzione della carica infettante per rimozione meccanica dei batteri, se non sono combinati ad un'azione di abbondante risciacquo].

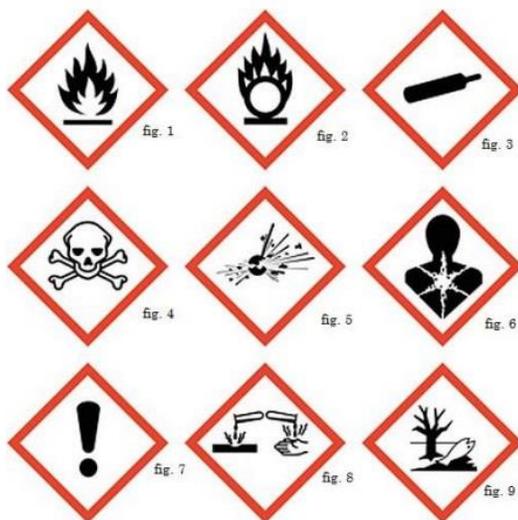
Specificatamente si raccomanda di :

- a) Utilizzare prodotti non pericolosi e dotati di relativa scheda tecnica;
- b) Conservare le schede tecniche accanto ai prodotti;
- c) Conservare i prodotti di pulizia detergenti o solventi chiusi ermeticamente con il proprio tappo in un apposito armadio/locale chiuso a chiave e lontano dalla portata degli alunni (non lasciare la chiave nella toppa della porta). Le sostanze classificate chimico - pericolose ed i detersivi non devono essere lasciati incustoditi in locali o ambienti frequentati dagli alunni. Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con annesse schede tecniche e di sicurezza facilmente consultabili. Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati;
- d) Utilizzare i dispositivi di protezione individuale (mascherina, guanti, scarpe antiscivolo) ove la scheda tecnica lo preveda per evitare il contatto della cute e degli occhi con i prodotti utilizzati;
- e) Indossare le scarpe antinfortunistiche date in dotazione dalla scuola o, nel caso di collaboratori sprovvisti, evitare di indossare scarpe non idonee allo svolgimento delle proprie mansioni o che comportino rischi di scivolamento [in caso di calzature antinfortunistiche personali consegnare in Segreteria la scheda tecnica];

- f) Favorire un adeguato ricambio dell'aria sia naturale che artificiale durante le operazioni di pulizia;
- g) Non eccedere nell'uso dei disincrostanti per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni;
- h) È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, aule e sezioni) e a seconda dell' utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni;
- i) Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso;
- j) Ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta e ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto (è vietata la conservazione di qualsiasi prodotto in recipienti anonimi);
- k) E' altresì vietata la conservazione di prodotti in recipienti per alimenti, anche se chiaramente etichettati o travasare il prodotto in un contenitore anonimo, tipo bottiglia d'acqua;
- l) Non trasferire mai un detersivo da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso;
- m) Evitare dosi eccessive di prodotto rispettando le dosi consigliate dalle istruzioni, Leggere attentamente quanto
riportato sulle "Schede tecniche" dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona
e/o possa rovinare le superfici da trattare;

- n) Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici come, ad esempio, fra candeggina (ipoclorito di sodio) e acido muriatico (acido cloridrico);
- o) Diluire sempre il prodotto detergente nell'acqua e non il contrario;
- p) Evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati dai prodotti limitando allo stretto necessario la permanenza negli ambienti nei quali sono state utilizzate tali sostanze;
- q) I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati nei bagni ma devono essere ben chiusi e smaltiti immediatamente;
- r) Non lasciare nei bagni nulla che possa causare danni agli alunni;
- s) Quando si gettano i residui liquidi dei detersivi, diluire con acqua prima di scaricarli;
- t) Nella movimentazione dei secchi d'acqua, prodotti di pulizia e sacchi dei rifiuti avvalersi dell'ausilio di carrelli;
- u) Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detergente desunte dalla "Scheda tecnica";
- v) L'accesso ai locali nei quali sono state utilizzate sostanze detersive (es. i servizi igienici) deve essere interdetto per il tempo necessario ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria (almeno 5 minuti); in tale periodo mantenere aperte le finestre;
- w) Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di infezioni. Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP e i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati;
- x) Il toner delle fotocopiatrici deve essere sostituito indossando guanti monouso (misura precauzionale in quanto il prodotto è nocivo solo per ingestione).

I NUOVI PITTOGRAMMI O SIMBOLI DI PERICOLO A FORMA DI DIAMANTE CON SFONDO BIANCO



Tutte le sostanze ed i preparati pericolosi devono essere etichettati in conformità al regolamento CLP [Classification, Labelling and Packaging] relativo a classificazione, etichettatura e imballaggio [involucro/contenitore] delle sostanze chimiche in maniera obbligatoria dal 01.06.2017 ai sensi del D. Lgs. 15 febbraio 2016 n. 39 "Attuazione della direttiva europea 2014/27/UE sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele



Ad esempio questo pittogramma indica una sostanza con una o più delle seguenti proprietà: È nociva - Causa sensibilizzazione cutanea e irritazioni a pelle e occhi - Irrita le vie respiratorie - Ha effetti narcotici, provoca sonnolenza o vertigini - È pericolosa per l'ozono

PAVIMENTO BAGNATO



Quando si procede al lavaggio dei pavimenti, corridoi ecc. è obbligatorio:

- a) posizionare i cartelli con la scritta “Pericolo! Pavimento bagnato/sdrucchiolevole” davanti all’area che sarà lavata;
- b) procedere al lavaggio di sola metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull’altra metà asciutta della superficie;
- c) durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (ovvero la parte del pavimento non pericolosa);
- d) dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell’altra metà del pavimento;
- e) risciacquare accuratamente le superfici trattate per non lasciare evidenti tracce di detersivo.

IMPIEGO MACCHINA LAVAPAVIMENTI



L'impiego in sicurezza della macchina non può prescindere dall'aver effettuato la formazione per il corretto uso da parte dell'operatore della macchina e dalla lettura del manuale o libretto di istruzioni della stessa.

Devono essere osservate le indicazioni di sicurezza fornite dal costruttore della macchina ed in particolare le seguenti indicazioni minime:

L'apparecchio macchina lavapavimenti deve essere usato

- solo da persone addestrate al suo funzionamento e che siano state espressamente incaricate al suo comando
- Il posto dell'operatore si trova dietro la macchina
- La macchina deve essere guidata sempre con entrambe le mani mediante le manopole a manubrio del manico di guida
- spegnere la macchina e scollegare la spina di rete al presentarsi delle seguenti situazioni:
 - prima di interventi di pulizia e manutenzione.
 - prima della sostituzione di componenti.
 - prima di operazioni di montaggio o adattamento della macchina.

Per il trasporto in ascensore sono da osservarsi le norme di sicurezza, in special modo per quanto riguarda la portata degli ascensori.

USO

Per impedire l'uso non autorizzato della macchina, l'alimentazione elettrica deve essere disattivata, per esempio rimuovendo la chiave dall'interruttore a chiave.

Prendere le opportune precauzioni affinché i capelli, i gioielli, le parti non aderenti degli abiti, non vengano catturati dalle parti in movimento della macchina.

- Prima di utilizzare la macchina chiudere tutti gli sportelli e/o coperchi della stessa.
- La temperatura d'uso della macchina deve essere compresa mediamente tra 0°C e +40°C.
- L'umidità deve essere compresa mediamente tra il 30% e il 95%.
- Non usare la macchina come mezzo di trasporto.
- In caso di incendio, usare un estintore a polvere. Non eliminare il fuoco con acqua.
- Non manomettere per nessuna ragione le protezioni previste per la macchina, attenersi scrupolosamente alle istruzioni previste per la manutenzione ordinaria.
- Non lasciare penetrare alcun oggetto nelle aperture. Se le aperture sono ostruite, non utilizzare la macchina. Mantenere le aperture della macchina libere da polvere, filaccia, peli e qualsiasi altro corpo estraneo che possa ridurre il flusso dell'aria.
- Non rimuovere o alterare le targhette apposte sulla macchina.
- In condizioni di impiego conformi alle indicazioni di corretto utilizzo, le vibrazioni non sono tali da fare insorgere situazioni di pericolo.
- Il livello di vibrazione delle macchine lavapavimenti è in genere inferiore a 2,5 m/s² (98/37/EEC- EN 1033/1995).
- La vibrazione mano/braccio è generalmente di gran lunga inferiore a 2,5 m/s² (misurata secondo ISO 5349); il valore corrisponde al limite per una giornata di lavoro di otto ore.
- Per l'impiego di detergenti è necessario contattare il produttore o venditore della macchina che fornirà informazioni sui prodotti più adatti da impiegare (di norma non bisogna usare solventi o altri materiali aggressivi liquidi).

Manutenzione

- Ai fini della sicurezza oltre che del buon funzionamento, fare eseguire la manutenzione programmata, prevista al capitolo specifico del Manuale in uso alla macchina, dal personale autorizzato o da un Centro di assistenza autorizzato.
- Prima di effettuare qualsiasi intervento di manutenzione/riparazione, leggere attentamente tutte le istruzioni pertinenti.
- Non lavorare sotto la macchina sollevata senza adeguati sostegni fissi di sicurezza.
- Non lavare la macchina con getti d'acqua diretti o in pressione o con sostanze corrosive.

Batterie

- durante il caricamento delle batterie viene generato idrogeno altamente esplosivo e allo stato gassoso. Durante la procedura di caricamento della batteria, tenere il serbatoio aperto. Effettuare la procedura di caricamento in locali ben aerati, lontano da fiamme libere. Per ridurre il rischio di incendi, scosse elettriche o ferimenti, non lasciare la macchina senza controllo quando è alimentata.
- Disconnettere il cavo dalla rete elettrica se non viene utilizzato e prima di effettuare lavori di manutenzione.
 - Durante il caricamento delle batterie è vietato fumare.

Caricabatteria

È possibile la scossa elettrica dovuta al cavo di collegamento batteria o cavo di collegamento caricabatteria difettosi. Il contatto con una linea di alimentazione difettosa può causare ferite gravi, anche mortali.

- Tenere la batteria lontana da scintille, fiamme e materiali infiammabili. Durante il normale funzionamento si sviluppano gas esplosivi.
- Prima di utilizzare il caricabatteria, assicurarsi che la frequenza e la tensione di rete corrispondano ai dati riportati sulla targhetta del tipo della macchina.
- Non danneggiare il filo di collegamento alla rete (per es. passandovi sopra con veicoli, strappandolo, schiacciandolo).
- Controllare regolarmente il conduttore di collegamento alla rete in merito a danneggiamenti quali per es. screpolature o segni di invecchiamento.
- Prima di proseguire con l'utilizzo della macchina, far riparare la linea di alimentazione difettosa dal servizio di assistenza o da un elettricista specializzato.
- Non tirare o trasportare la macchina dal cavo del caricabatteria e non usare mai il cavo del caricabatteria come se fosse una maniglia. Non lasciare che il cavo del caricabatteria venga schiacciato da una porta, non tirarlo sopra superfici o angoli affilati.
- Tenere il cavo del caricabatteria lontano da superfici calde.
- Non utilizzare la macchina se il cavo del caricabatteria o la sua spina sono danneggiati. Se la macchina non funziona correttamente, è danneggiata, rimasta all'aperto o caduta nell'acqua, portarla presso un Centro di assistenza.

Gradini e pendenze

Rischio di ribaltamenti e scivolamenti dovuti alla presenza di gradini e pendenze.

- L'utilizzo della macchina su gradini e pendenze comporta il rischio di danni alle persone o a beni materiali.
- Non utilizzare la macchina su gradini.
- Utilizzare la macchina solo su superfici piane, con pendenza massima del 2 %.

Rivestimenti per pavimenti

Possibili danni su rivestimenti per pavimenti delicati.

- Le operazioni di pulizia potrebbero danneggiare i rivestimenti per pavimenti particolarmente delicati.
- Prima di far uso della macchina esaminare e stabilire se i pavimenti sono idonei al procedimento di lavaggio con la macchina
- Fare attenzione alla compressione superficiale di pavimenti elastici!

Materiali nocivi alla salute

Materiali nocivi alla salute nei rivestimenti per pavimenti.

I rivestimenti per pavimenti possono contenere materiali nocivi per la salute, che si liberano durante la pulizia.

- Non pulire i rivestimenti per pavimenti che possono rilasciare polveri o liquidi nocivi per la salute.

Rischio di esplosione

Presenza di materiali infiammabili ed esplosivi. Rischio di esplosione in atmosfera esplosiva o aree in cui sono presenti sostanze infiammabili ed esplosivi.

- Non operare con la macchina in ambienti dove sono presenti polveri, liquidi o vapori nocivi, pericolosi, infiammabili e/o esplosivi.

PREVENZIONE DAL RISCHIO DI CADUTA NELL'IMPIEGO DELLE SCALE PORTATILI

Tale rischio riguarda il Collaboratore Scolastico che per svolgere alcune sue mansioni temporanee fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve utilizzare solo le scale messe a sua disposizione dal datore di lavoro, vale a dire a norma di sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere.

Specificatamente il lavoratore dovrà utilizzare:

- ✓ scale a norma marcate CE [marchio di Conformità Europea¹ e rispondenti alla Norma UNI EN 131 la cui altezza permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente
- ✓ scale che abbiano piedini antiscivolo alle estremità inferiori;
- ✓ Le operazioni in altezza, oltre il terzo gradino, devono essere effettuate con l'assistenza di un collega; [non effettuare mai lo spostamento di una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera],
- ✓ accertarsi che sia sempre presente una persona per tenerla ferma, in sicurezza
- ✓ non collocare la scala in prossimità di porte e finestre (a meno che non possano essere bloccate chiuse), balconi o nei pressi di zone di vuoto senza opportuni ripari;
- ✓ se le attività si svolgono all'aperto verificare che non ci sia vento, pioggia, ghiaccio...;
- ✓ se la scala è di tipo semplice [singola] deve essere fissata alla parete o, in alternativa, è obbligatoria l'assistenza di un collega;
- ✓ non salire sulle scale con le mani occupate
- ✓ non lasciare oggetti sul piano della scala
- ✓ non posizionare un piede sulla scala e l'altro su un arredo [es. cattedra] o su parti dell'edificio [es. davanzale]
- ✓ non salire sull'ultimo gradino e non spostare il corpo di lato;
- ✓ non salire in più persone sulla scala contemporaneamente

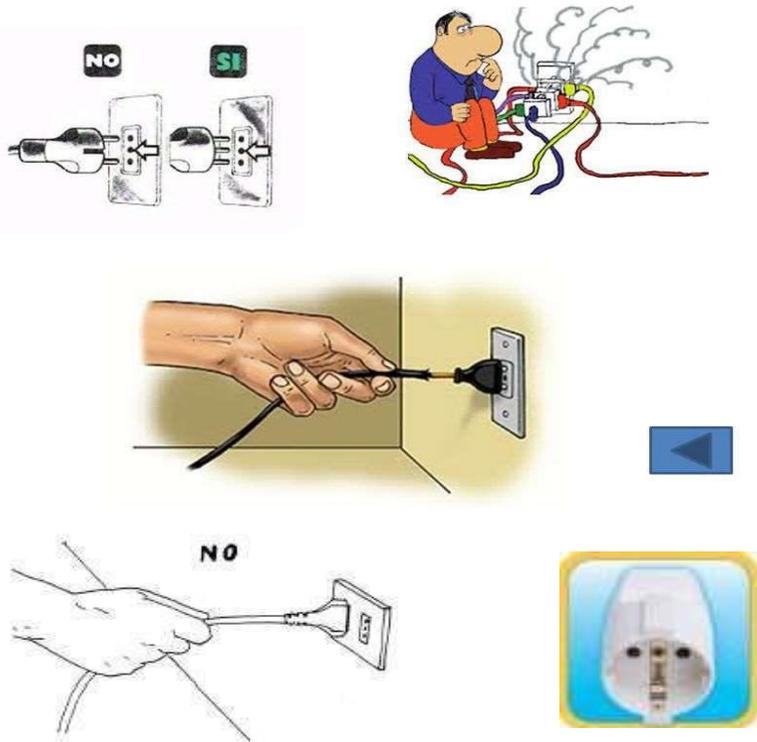


PULIZIA DELLE SUPERFICI VETRATE VERTICALI [VETRI]

- non utilizzare la scala per pulire i vetri;
- procedere alla pulizia dei vetri solo ed esclusivamente dall'interno senza mai salire su sedie, tavoli o scale e utilizzando apposita asta telescopica;
- l'intervento si completa con l'asciugatura del pavimento sottostante su cui possono essere cadute gocce di soluzione;
- procedere alla eliminazione delle ragnatele senza mai salire su sedie, tavoli o scale e utilizzando apposito spazzolone;
- nel caso si debbano effettuare pulizie in quota per lunghi periodi, NON utilizzare scale ma un trabattello previa autorizzazione del Dirigente Scolastico;
- Non utilizzare sgabelli, sedie, banchi, cattedre, tavoli per attività che espongono il lavoratore a rischio caduta dall'alto



RISCHIO ELETTRICO



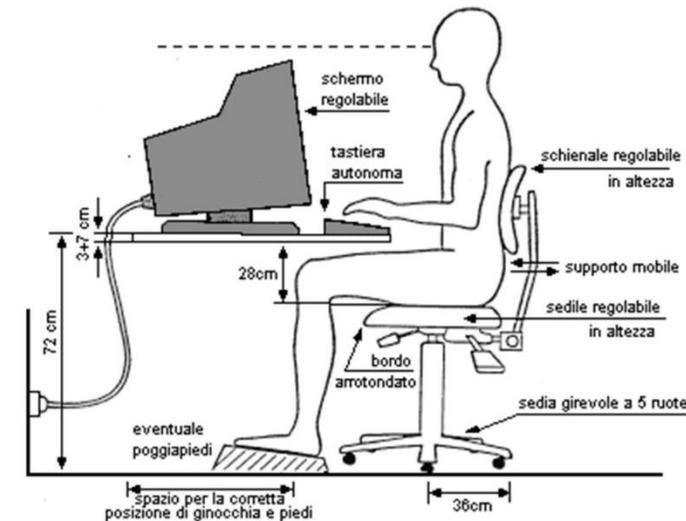
- Prima di usare qualsiasi apparecchiatura, dispositivo, apparecchio elettrici controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori, senza protezione;
 - Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate;
 - Non manomettere o modificare parti di impianti elettrici o di macchine/apparecchiature; non utilizzare mai le apparecchiature elettriche che non portino sul retro il marchio CE;
 - Non toccare mai le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato;
 - Le spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale; assolutamente vietato l'inserimento a forza di queste spine, senza adattatore, nelle prese di tipo italiano;
-
- Non inserire o disinserire la spina dalla rete elettrica con le mani bagnate;
 - Assicurarsi che l'apparecchiatura non sia mai bagnata;
 - Non lavarla od immergerla;
 - Non lasciare esposta l'apparecchiatura ad agenti atmosferici (pioggia, sole, ecc.);
 - Non tirare il cavo di alimentazione o l'apparecchio stesso, per staccare la spina dalla presa di corrente;

- Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno;
- Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore della macchina. Il successivo ritorno dell'energia elettrica potrebbe comportare il ravviamento automatico di una macchina malfunzionante;
- Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi; non usare prese multiple, le cosiddette "ciabatte", se non per un impiego temporaneo; non sovraccaricare una linea elettrica con collegamenti di fortuna;
- Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento contrario;
- Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiature elettriche, ma l'apposito estintore;
- Interrompere la corrente PRIMA di soccorrere una persona folgorata, spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno. Chiamare immediatamente il "112";
- Non lasciare MAI portalampade prive di lampadina. Se in casi eccezionali si rende necessario sostituire una lampadina, è obbligatorio staccare prima della sostituzione la corrente elettrica dal quadro generale esponendo sul quadro apposita segnaletica di "Lavori in corso";
- E' severamente vitato sostituire i neon [la sostituzione avverrà a cura dell'ARMENA o di Città Metropolitana];
- Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo immediatamente;
- E' vietato usare fornelli o stufe elettriche;
- In presenza di fiamme, scintille o surriscaldamento nell'apparecchio o nella presa interrompere subito l'alimentazione;
- Non effettuare qualsiasi operazione di pulizia degli apparecchi elettrici senza disinserirli – staccando la spina - dalla rete di alimentazione elettrica;
- Non usare macchine o attrezzature senza autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza;
- Utilizzare macchine o attrezzature esclusivamente per l'uso per il quale sono state costruite e attenersi alle istruzioni del manuale.

DANNI PER LA SALUTE: folgorazione (o elettrocuzione), fibrillazione (danni cardiaci), tetanizzazione (danni muscolari) e ustioni locali o ipersensibilizzazione nella zona colpita dalla scarica.

Specifiche per Amministrativi: LAVORO AL VIDEOTERMINALE

- Lo schermo deve essere posizionato di fronte all'operatore;
- Lo spigolo superiore dello schermo deve essere posto un po' più in basso della linea orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore.
- La distanza fra gli occhi dell'operatore e lo schermo deve essere compresa fra 50 e 70 cm.
- Lo spazio sul piano di lavoro deve consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione.
- Il mouse deve essere posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile
- Disporre di uno spazio adeguato per il suo uso (il mouse deve essere ad almeno 20 cm dallo spigolo del tavolo).
- Il sedile deve avere altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale.
- Lo schienale deve fornire un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente; pertanto deve essere adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e deve avere altezza e inclinazione regolabile.



Specifiche per Amministrativi: **LAVORO AL VIDEOTERMINALE**

- Il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.
- Un poggiapiedi sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori.
- Per evitare abbagliamenti e riflessi sullo schermo le postazioni VDT dovrebbero essere posizionate in modo da avere le finestre lateralmente. Se ciò non è possibile è necessario regolare le persiane/tende delle finestre in funzione del grado di illuminazione naturale presente.
- Ogni due ore di lavoro al videoterminale il lavoratore deve sospendere tale attività per quindici minuti. Durante le pause è opportuno non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo, come ad esempio la correzione di un testo scritto.



Parametri fisici che influenzano l'ambiente di lavoro

I principali parametri fisici che influenzano un ambiente di lavoro, sono:

1) L'illuminazione

La progettazione adeguata di un ambiente visivo, deve evitare che si verifichino le seguenti condizioni:

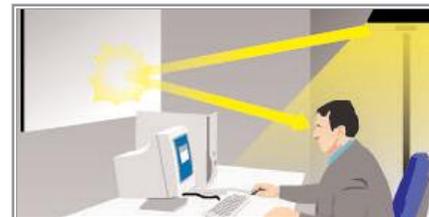
Abbagliamento diretto

per la presenza di finestre, superfici luminose o lampade non schermate, nel campo visivo del lavoratore.



Abbagliamento indiretto

per riflesso dovuto alla presenza di superfici lucide riflettenti (metalli, specchi, ecc.).



Abbagliamento per contrasto

tra superfici illuminate e ambienti scuri (es. un segnale luminoso in un ambiente buio).



2) La qualità dell'aria indoor

Il livello della qualità dell'aria negli uffici deve essere tale da garantire:

- 1) La soddisfazione delle esigenze di benessere della maggior parte delle persone presenti nell'ambiente di lavoro
- 2) L'assenza di agenti inquinanti noti in concentrazioni tali da arrecare danno alla salute o causare condizione di malessere per gli occupanti

I principali fattori di inquinamento dell'aria indoor, sono:

Contaminanti biologici: microorganismi patogeni (batteri, virus, muffe, acari).

Contaminanti chimici: ozono, formaldeidi, composti organici volatili, polveri/fibre inalabili, anidride carbonica, monossido di carbonio.

Contaminanti fisici: radon, campi elettromagnetici, rumore.

Per contrastare la nocività degli agenti inquinanti è opportuno adottare alcuni accorgimenti, quali:

1) Assicurare un adeguato numero di ricambi d'aria, ottenuti anche attraverso la semplice apertura delle finestre per 5 minuti con intervalli di circa 2 ore.



2) Prevedere che negli ambienti in cui sono presenti impianti di ventilazione o di trattamento dell'aria venga effettuata la regolare pulizia dei filtri e delle bocchette di ventilazione



3) Verificare che le bocchette di emissione degli impianti di ventilazione/trattamento dell'aria non siano ostruite da oggetti e che siano orientate in modo da impedire flussi d'aria diretti sulle persone



4) Assicurare che venga effettuata la corretta pulizia dei luoghi di lavoro.

5) Non fumare negli ambienti chiusi.



3) Il microclima

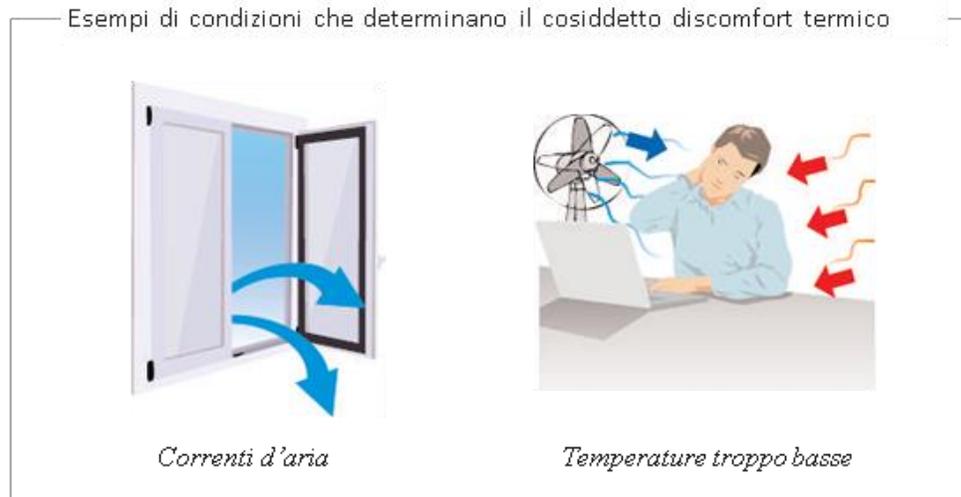
Un microclima confortevole è quello che suscita nella maggioranza degli individui presenti, una soddisfazione per l'ambiente dal punto di vista termo-igrometrico, e quindi una situazione di "benessere termico" o "comfort".

L'organismo umano è un sistema che opera in modo ottimale quando la temperatura del suo nucleo viene mantenuta entro un ristretto intervallo di variabilità (omeotermia), che si assesta tra i 36°C e i 37°C.

Al fine del mantenimento della temperatura corporea fisiologica, l'organismo mette in atto dei meccanismi di termoregolazione stimolati da appositi sensori di caldo e di freddo (quali ad es. la sudorazione, la vasodilatazione, vasocostrizione, brividi, ecc.).

Il benessere termico si ottiene quando il raggiungimento dell'omeotermia avviene attraverso una fisiologica risposta del sistema di termoregolazione, e ciò si ha quando le condizioni microclimatiche sono confortevoli.

insufficienti condizioni microclimatiche nel luogo di lavoro, possono essere responsabili di malesseri vari (ad esempio in caso di esposizione diretta e prolungata a correnti d'aria) e raffreddamento (in caso di temperature troppo basse).



Al fine di prevenire il discomfort termico è necessario adottare i seguenti accorgimenti:

- 1) Assicurare livelli di temperatura e umidità conformi ai valori previsti dalle norme vigenti.

In particolare per le attività d'ufficio:

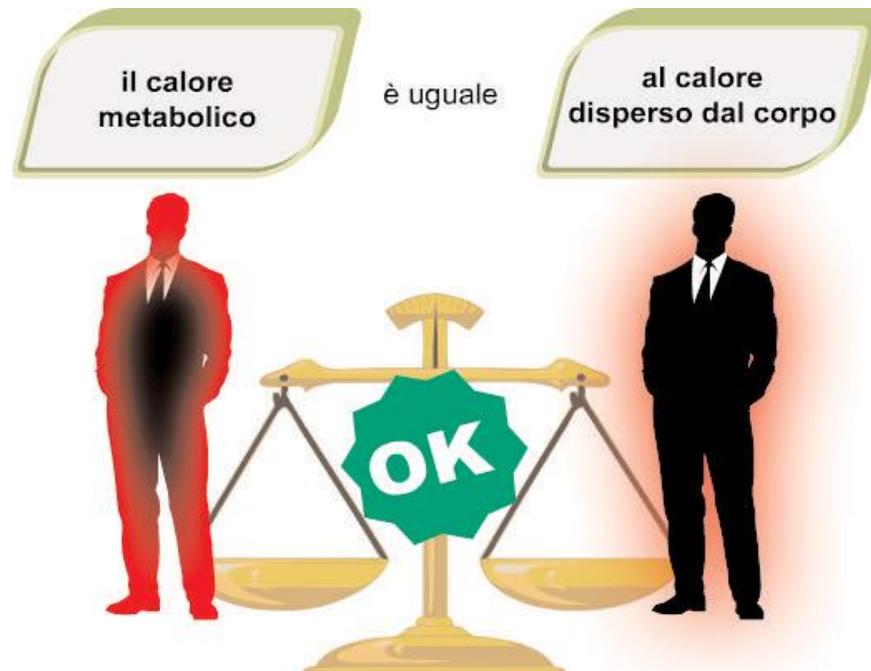
Temperatura estiva: 19-24 °C (22 °C valore raccomandato).

Temperatura invernale: 17,5 - 21,5 °C (19,5 °C valore raccomandato).

Per tutti i periodi stagionali è raccomandata un'umidità relativa compresa tra il 40% e 60%;

- 2) Schermare le finestre con tende o simili.
- 3) Dotare gli impianti di termostati regolabili localmente
- 4) Provvedere alla regolare manutenzione e pulizia degli impianti di climatizzazione
- 5) Durante i periodi molto caldi e secchi, assumere una maggiore quantità di liquidi
- 6) Adeguare il vestiario alla temperatura degli ambienti e alle stagioni

Il comfort termico può essere mantenuto soltanto quando



Requisiti della postazione di lavoro

La postazione di lavoro deve essere collocata, in modo da tener conto di superfici finestrate e di lampade o di superfici riflettenti che potrebbero creare fenomeni di riflesso o di abbagliamento diretto o indiretto, responsabili dell'affaticamento visivo.

Il piano di lavoro

- Deve avere una superficie a basso indice riflettente ed essere stabile.
- Deve avere una dimensione sufficiente per permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera e del materiale accessorio,
- L'altezza da terra deve essere indicativamente compresa tra 70 e 80 cm, per consentire l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti.
- La profondità deve assicurare un'adeguata distanza visiva dallo schermo.



Il sedile

- Deve essere stabile.
- Avere un'altezza regolabile indipendentemente dallo schienale.
- Essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di direzione.
- Permettere all'utilizzatore libertà nei movimenti e una posizione comoda.
- Avere dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore.
- Avere un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere facilmente spostabile secondo le necessità dell'utilizzatore.

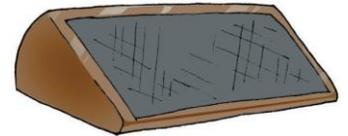


Lo schienale

- Deve assicurare un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente.
- Essere adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore, con altezza e inclinazione regolabili.
- Sia lo schienale che la seduta, devono avere bordi smussati ed essere costituiti da materiali traspiranti e pulibili.

Il poggiapiedi

- Il poggiapiedi deve essere messo a disposizione di coloro che lo desiderano, per poter assumere una postura adeguata agli arti inferiori.
- Il poggiapiedi non deve potersi spostare durante l'uso.



La tastiera deve:

- Essere separata dallo schermo e facilmente regolabile.
- Essere dotata di un meccanismo che consenta di variare la pendenza per consentire al lavoratore una posizione tale da non provocare affaticamento alle braccia e alle mani.
- Avere una superficie opaca per evitare i riflessi.
- I simboli dei tasti devono presentare sufficiente contrasto ed essere leggibili.



Il Mouse

Il mouse o gli altri dispositivi di puntamento devono essere posti sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e disporre di spazio adeguato per il loro uso.



Lo schermo

Lo schermo deve poter garantire:

- Una buona definizione dell'immagine.
- Un'immagine stabile, senza sfarfallamento o tremolio.
- Un'orientabilità e inclinabilità per essere adeguata alle esigenze dell'utilizzatore.
- Una forma chiara e una grandezza sufficiente dei caratteri, con adeguato spazio tra di essi.
- Un corretto contrasto di luminosità tra i caratteri e lo sfondo dello schermo. Il contrasto deve essere facilmente regolabile per l'adattamento alle condizioni ambientali.
- L'assenza di riflessi o riverberi che possono causare disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.



Misure per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature

Stampanti e fotocopiatrici

- 1) Posizionare le macchine fotocopiatrici, possibilmente, in zona aerata o in prossimità di finestre, per garantire un sufficiente ricambio d'aria,
- 2) Custodire il libretto delle istruzioni nelle vicinanze delle attrezzature.
- 3) Mantenere abbassato il coperchio durante l'impiego della fotocopiatrice per evitare che l'intensa luminosità della lampada arrechi disturbi alla vista,
- 4) Installare le apparecchiature di elevata potenza in un locale separato e installare un impianto di aspirazione locale
- 5) Utilizzare guanti monouso per ricaricare il toner liquido o in polvere".
- 6) quando si sostituiscono le cartucce di stampa o si eseguono la pulizia e la manutenzione degli apparecchi utilizzare un respiratore antipolvere con livello di protezione FFP2
- 7) Applicare alle stampanti appositi **dispositivi di filtrazione**



VIGILANZA ALUNNI

La vigilanza sugli alunni è un obbligo di servizio del personale scolastico Docente e ATA, il quale può essere chiamato a rispondere per danni arrecati dagli alunni a terzi e a se stessi. Sul personale gravano dunque, nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, responsabilità di tipo penale (ad es. per violazione delle norme anti-infortunistiche), civile e amministrativo o patrimoniale.

Anche sul personale ATA ricadono compiti di sorveglianza rispetto agli alunni ovvero il personale ATA coadiuva i docenti nella sorveglianza degli alunni all'interno del reparto assegnato. La Tabella A dei profili di area allegata al CCNL 29/11/2007 attribuisce al personale dell'area A (collaboratori scolastici) “... E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, [...] di vigilanza sugli alunni ...”.

Il profilo dell'area B non cita esplicitamente compiti di sorveglianza. Tuttavia, il compito degli assistenti tecnici di garantire “l'efficienza e la funzionalità” dei laboratori e il “supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche” implica un controllo sul corretto uso degli strumenti e delle apparecchiature, sul rispetto delle norme di sicurezza e del regolamento dei laboratori da parte degli alunni.

Interventi **IN CASO DI EMERGENZA**

I Collaboratori scolastici, durante lo svolgimento delle attività didattiche, debbono rimanere in vigilanza nei propri reparti (a meno che non siano chiamati dalla Dirigenza o dalla Segreteria a svolgere temporaneamente altri servizi).

In particolare devono:

- adempiere agli incarichi assegnati;
- comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico o al Responsabile delle emergenze le sopraggiunte situazioni di pericolo;
- controllare le operazioni di evacuazione ed in particolare:
 - ✓ evitare che il flusso della scolaresca diventi caotico;
 - ✓ vigilare sulle uscite di emergenza garantendone l'efficienza;
 - ✓ verificare che nessun alunno sia rimasto all'interno dell'edificio scolastico.

Inoltre, tutti i Collaboratori scolastici nominati "Addetti alla Squadra Antincendio" e/o "Addetti alla Squadra di Primo Soccorso" dovranno tenere sempre ben presenti le modalità di intervento previste dal Piano di Emergenza in caso di incendio, terremoto, infortunio, ecc. (uso degli estintori, procedure di emergenza, ecc.).

IL PRIMO SOCCORSO

Se c'è un infortunato mantenere la calma e impedire l'affollamento intorno all'infortunato. Mandare a chiamare il personale di soccorso. Se si è qualificati, prestare aiuto in attesa del personale sanitario

- Se si sospettano fratture, lesioni alla colonna vertebrale o un trauma cranico, **NON MUOVERE IL FERITO**
- Se si vedono delle perdite di sangue, comprimere le ferite con bende e fazzoletti
- Eliminare, se è il caso e se è possibile, la causa che ha provocato l'infortunio
- Non somministrare mai di propria iniziativa farmaci, cibi o bevande
- Slacciare gli indumenti che possono impedire la respirazione all'infortunato
- Se l'infortunato non respira, praticare o richiedere immediatamente la respirazione artificiale
- Non sottoporre l'infortunato a movimenti inutili

Durante un'emergenza eseguire gli incarichi che sono stati affidati tra cui

- aprire le porte e i cancelli e tenerli aperti fino alla fine dell'emergenza
- richiamare l'ascensore a terra
- accertarsi che non ci siano persone nei bagni, nei corridoi dopo lo sgombero prima di abbandonare l'edificio
- vigilare dall'esterno per impedire l'entrata agli estranei nella scuola

ISTRUZIONI SPECIFICHE PER IL PERSONALE INCARICATO della PROCEDURA DI EVACUAZIONE

1) COMPITI dell' INCARICO "ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA"

La designazione di addetto alla gestione emergenza e prevenzione incendi, affidata annualmente dal dirigente scolastico a persone qualificate, comporta la sorveglianza del percorso di evacuazione relativo alle unità presenti nell'area delle attività.

Le attività da svolgere sono le seguenti:

- Al momento del preallarme verificare le condizioni di emergenza ovvero, intervento su eventuale focolaio di incendio o attivazione di procedure di intervento per pronto soccorso.
- Al momento dell'allarme verificare la via di evacuazione e verificare che sia sgombra da ostacoli e provvedere all'apertura della porta di uscita dotata di MAP (maniglie antipanico).
- Controllare e sorvegliare le classi in uscita lungo il percorso di evacuazione.
- Verificare la completa evacuazione dalla propria area di sorveglianza.
- Offrire assistenza ad eventuali squadre di soccorso esterno.
- Raggiungere il punto di raccolta relativo alla uscita di pertinenza.
- Rispondere all'appello relativo al personale dell'istituto.
- Al termine dell'allarme, in caso di rientro in istituto, rientrare e raggiungere la zona di pertinenza e verificare le condizioni di ingresso degli studenti.

2) COMPITI del responsabile dell' AREA DI RACCOLTA

Il personale nominato coordinatore dell'emergenza dovrà svolgere le seguenti attività:

- Al momento del preallarme verificare le condizioni di emergenza verificando le condizioni specifiche.
- Al momento dell'allarme verificare l'area di raccolta che sia sgombra da ostacoli.
- Controllare e sorvegliare le classi in uscita lungo il percorso compreso tra le uscite di emergenza e il punto di raccolta.
- Verificare il termine della raccolta nell'area.
- Ricordare ai responsabili di classe le modalità di compilazione del modulo n.1.
- Compilare il modulo di riepilogo dell'area di raccolta n. 2.
- Verificare la presenza di tutti i registrati.
- Consegnare i moduli al responsabile dell'evacuazione.
- Restare in attesa del segnale di rientro o di abbandono della struttura.
- Al termine dell'allarme, in caso di rientro in istituto, verificare le condizioni di ingresso degli studenti.

3) COMPITI degli ADDETTI AL SALVATAGGIO

L'addetto coordina le operazioni di emergenza nel caso in cui uno o più Persone dovessero trovarsi in condizioni tali da non poter evacuare autonomamente dall'istituto (es. porte bloccate; vie di fuga impedito ecc) inoltre organizza i necessari rapporti con i servizi esterni per il trasporto di eventuali infortunati e feriti più o meno gravi.

4) COMPITI degli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Il personale incaricato dovrà:

- chiamare i soccorsi;
- riconoscere un'emergenza sanitaria: saper valutare velocemente la scena dell'infortunio, accertarsi delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato;
- attuare gli interventi di Primo Soccorso: garantire le funzioni vitali della persona infortunata (posizionamento del soggetto e manovre per mantenere le vie aeree sgombre, massaggio cardiaco esterno e respirazione artificiale) insieme al riconoscimento dei principali sintomi e alla conoscenza dei limiti d'intervento del Primo Soccorso;
- conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;
- aver acquisito conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro;
- possedere nozioni generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro;
- essere dotato della giusta dose di capacità nell'intervento pratico.

SEGNALI E AVVISI

I CARTELLI DI SEGNALAZIONE SONO DIVISI IN CINQUE CATEGORIE:

➤ **DIVIETO** (rotondi - pittogramma nero - bordo rosso)



➤ **PRESCRIZIONE** (rotondi - pittogramma bianco – sfondo blu)



➤ **AVVERTIMENTO** (triangolari - pittogramma nero – sfondo giallo)



➤ **SALVATAGGIO E SOCCORSO** (verdi- quadrati o rettangolari –
pittogramma bianco)



➤ **ATTREZZATURE ANTINCENDIO** (rossi – quadrati o rettangolari -
pittogramma bianco)



Segnali di divieto

- SEGNALE DI **DIVIETO**: UN SEGNALE CHE VIETA UN COMPORTAMENTO CHE POTREBBE FAR CORRERE O CAUSARE UN PERICOLO.
- I CARTELLI DI **DIVIETO** SONO DI FORMA CIRCOLARE CON PITTOGRAMMI NERI SU FONDO BIANCO E BORDO ROSSO CON STRISCIA TRASVERSALE ROSSA



**DIVIETO DI
ACCESSO
AI NON
AUTORIZZATI**



**VIETATO
FUMARE O
USARE
FLAMME LIBERE**



**DIVIETO DI
SPEGNERE
CON ACQUA**



**NON
TOCCARE**



**ACQUA NON
POTABILE**



**VIETATO
AI PEDONI**



**VIETATO
FUMARE**

Segnali di avvertimento

- SEGNALE DI **AVVERTIMENTO**: UN SEGNALE CHE AVVERTE DI UN RISCHIO O PERICOLO.
- I CARTELLI DI **AVVERTIMENTO** SONO DI FORMA TRIANGOLARE CON PITTOGRAMMI NERI SU FONDO GIALLO E BORDO NERO



SOSTANZA
CORROSIVA



TENSIONE
ELETTRICA
PERICOLOSA



SOSTANZA
VELENOSA



SOSTANZA
COMBURENTE



RISCHIO
BIOLOGICO



RISCHIO
DI INCIAMPO

Segnali di salvataggio e soccorso

- SEGNALE DI **SALVATAGGIO O DI SOCCORSO**: UN SEGNALE CHE FORNISCE INDICAZIONI RELATIVE ALLE USCITE DI SICUREZZA O AI MEZZI DI SOCCORSO O DI SALVATAGGIO
- I CARTELLI DI **SALVATAGGIO** SONO DI FORMA RETTANGOLARE-QUADRATA CON PITTOGRAMMI BIANCHI SU FONDO VERDE



PERCORSO/USCITA
DI EMERGENZA



DIREZIONE
DA SEGUIRE



LAVAGGIO
PER OCCHI



BARELLA



PRONTO
SOCCORSO

Attrezzature antincendio

- Segnale per le **Attrezzature Antincendio**
- I CARTELLI PER LE **ATTREZZATURE ANTINCENDIO** SONO DI FORMA RETTANGOLARE-QUADRATA CON PITTOGRAMMI BIANCHI SU FONDO ROSSO



ESTINTORE



LANCIA
ANTINCENDIO



DIREZIONE
DA SEGUIRE



SCALA
ANTINCENDIO

Grazie
per la vostra
attenzione



La sicurezza nella scuola

Informativa a cura del Prof. Luigi D'Anzica RSPP